



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 227

UNITÀ DI CHIRURGIA SENOLOGICA DELL'OSPEDALE DI SAN BASSIANO: QUALI SONO LE RAGIONI DELLA SUA SOPPRESSIONE E COME VERRANNO GARANTITI I MEDESIMI SERVIZI AI PAZIENTI?

presentata il 14 gennaio 2022 dal Consigliere Finco

Premesso che:

- con la legge regionale n. 48 del 2018 è stato approvato il Piano socio sanitario regionale 2019-2023 (PSSR 2019-2023);
- con DGR n. 614 del 2019 sono state approvate le schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle ULSS, poi aggiornate con DGR n. 1107 del 2020, le quali prevedevano la costituzione presso l'ospedale San Bassiano dell'UOSD di Chirurgia Senologica;
- sulla base delle predette l'ULSS 7, con Deliberazione n. 1429 del 2020, ha adottato l'Atto Aziendale;
- con successiva Deliberazione n. 2401 del 2021, di modifica dell'Atto Aziendale, l'ULSS 7 ha previsto la soppressione della UOSD Chirurgia Senologica presso l'ospedale San Bassiano (VI);
- il provvedimento precisa che “sono state compiute una serie di revisioni organizzative che hanno determinato la centralizzazione degli interventi chirurgici presso l'Ospedale di Santorso. Analogamente si è concentrato in Ospedale tutto il percorso di pre e post ricovero, così da favorire la completa presa in carico della donna. Presso l'ospedale di Bassano viene garantita la sola attività ambulatoriale a vantaggio delle pazienti residenti nel Distretto 1. Pertanto si ritiene non necessario prevedere una UOSD Chirurgia Senologica presso l'Ospedale di Bassano”.

Considerato che:

- tale Unità è essenziale per lo svolgimento dell'attività di diagnosi e cura di patologie mammarie presso il Distretto di Bassano del Grappa;
- basti pensare che la maggior parte degli oltre 250 interventi eseguiti nel corso del 2021 riguardano pazienti residenti nell'area di Bassano del Grappa;
- risulta inoltre evidente che la cancellazione della chirurgia senologica a San Bassiano e la centralizzazione delle attività chirurgiche presso l'Ospedale

Santorso causerebbe un chiaro disagio alle pazienti che sarebbero costrette ad effettuare l'intervento e le cure in un altro plesso, molto più distante;
- ciò comporterebbe inoltre la migrazione delle suddette verso altri ospedali a fronte della minor accessibilità dei servizi di cura territoriale.

Il sottoscritto consigliere

interroga la Giunta regionale

affinché informi il Consiglio Regionale sulle strategie ed azioni che saranno intraprese per porre rimedio a questa riorganizzazione dell'unità senologica dell'ULSS 7 e su quali garanzie sono previste per le pazienti ad oggi ancora in cura presso l'ospedale San Bassiano.
